



Fasc. 2025 6.9-46

Forlì, 26 marzo 2025

ARPAE – SAC Forlì-Cesena
Piazza Morgagni 9, 47121 Forlì
PEC aoofc@cert.arpa.emr.it
c.a. Dott.ssa T. Mordenti

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 per un **Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi e impianto per la lavorazione di sabbia e ghiaia derivanti dall'attività estrattiva all'interno del polo estrattivo n.15 "Vecchiazzano" sito tra v. Veclezio e v. Mangella in Comune di Forlì (FC).** Proponente: **SA.PI.FO S.R.L. - Invio osservazioni e contributi istruttori.**

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, tenuto conto che l'attività di progetto si inserisce nel Polo estrattivo n. 15 di Vecchiazzano, la cui l'attività estrattiva è stata sottoposta a valutazione di impatto ambientale con procedura conclusasi con approvazione del rapporto ambientale con Delib. G.C. n. 30/2018 (integrata con Delib. G.C. n. 113/2018), poi prorogata con Delib. G.C. n. 98/2023,

Si comunica

- che in relazione al grado di sviluppo dell'attività estrattiva le prescrizioni discendenti dalla V.I.A. approvata con i summenzionati atti deliberativi del 2018, prorogati nel 2023, sono ottemperate;
- che si ritiene opportuno che il Proponente:
 - 1) considerando che nel suddetto Polo estrattivo di Vecchiazzano si svolgerà sia l'estrazione e la lavorazione di ghiaia e sabbia (in ognuna delle tre u.m.i. componenti lo stesso) sia la lavorazione di rifiuti di inerti (richiesta formalmente con la corrente procedura di screening per l'u.m.i. B), al fine di consentire una valutazione rispondente alle attività potenzialmente presenti nel sito:
 - descriva gli impatti potenziali sia distinguendoli (quando possibile) sia considerandoli globalmente (impatti cumulati)
 - descriva come intende implementare il monitoraggio di cui agli elaborati oggetto di delibera nel 2018si ritiene che le valutazioni degli impatti della lavorazione dei rifiuti di inerti debba limitarsi solo all'attività attualmente oggetto di screening;
 - 2) chiarisca le quote di ripristino (essendo, come da progetto autorizzato per LR 17/91, possibili: quote ribassate / piano di campagna / quote intermedie da concordare con l'Amministrazione comunale);
 - 3) analizzi la possibilità di utilizzo degli End of Waste per il riempimento dei volumi escavati (all'interno del u.m.i B);
 - 4) chiarisca lo stato di avanzamento delle lavorazioni acquisito che nell'elaborato da file denominato *REL01_Relazione _screening* si legge che *"attualmente sono in fase di*

escavazione settori I e II”, ciò a fronte del fatto che, al momento, non è giunta alcuna comunicazione a riguardo agli uffici comunali;

Si fanno presente alcune incongruenze e/o imprecisioni:

- a) consumi idrici:
 - non è chiaro quali volumi idrici siano stimati per le lavorazioni, ad es. a pag. 32-33 dell’elaborato da file denominato *REL01_Relazione _screening* non è chiaro se il fabbisogno di 25 mc (lavorazioni inerti) oltre ai 16 (nebulizzazione e innaffiamento) pari a 41 mc/giorno si riferisca ai volumi per la lavorazione ghiaia e sabbia oppure alla lavorazione di rifiuti di inerti (macerie) o ad entrambi;
- b) sito produttivo:
 - la planimetria u.m.i B non corrisponde né a quella di PAE né a quella di progetto presentata per l’autorizzazione all’attività estrattiva;
- c) attività potenziali nel sito:
 - chiarire quanti macchinari (ovvero dispositivi costituenti un impianto - ai sensi della parte V del D. Lgs. 152/06) si intende collocare nel sito per la lavorazione sia delle ghiaie e sabbie (inerti estratti in sito) sia dei rifiuti di inerti (macerie);
 - per suddetti macchinari chiarire in modo inequivocabile la funzione;
- d) attività in corso:
 - nell’elaborato *REL01_Relazione _screening* a pag. 22 si afferma che “*al termine dell’attività di cava potrà essere consentita la permanenza degli impianti di recupero e riciclaggio materiali inerti installati durante l’attività*”: si precisa che nella convenzione dell’intero Polo, registrata con atto notarile del 2015, l’art. 23 prevede che il “*Comune potrà consentire, con apposito atto amministrativo, la permanenza e l'utilizzazione a fine coltivazione, degli impianti di trattamento, qualora questi vengano asserviti alle operazioni di sistemazione finale dell'area di cava*”), inoltre si fa presente che la pianificazione regionale vigente ne ammette la presenza in aree agricole fintanto che sussiste la zonizzazione per attività estrattive negli strumenti di pianificazione dedicati (PIAE e PAE);
- e) viabilità e traffico
 - sono state rilevate numerose incongruenze riguardo ai percorsi che si intende percorrere, con imprecisioni, in particolare, sulla tipologia stradale coinvolta;
 - chiarisca come si è giunti alla stima del flusso di traffico da e per il sito sia dei propri mezzi che dei mezzi di terzi (clienti), sia per la propria u.m.i. che per le altre;
- f) dismissione finale
 - a pag. 38 dell’elaborato *REL01_Relazione _screening* si legge “*L’eventuale dismissione finale avverrà solo nel caso in cui cesserà la propria attività di recupero rifiuti*”, si rimanda all’ultimo sottopunto del punto elenco d) onde contestualizzare l’orizzonte temporale dell’operatività in sito;

Si trasmette per il seguito di competenza.

La dirigente
del Servizio Pianificazione urbanistica e Politiche ambientali
Ing. Simona Savini